



Silvio Berlusconi conforta un'anziana signora, nel centro storico dell'Aquila devastato



Prega accanto ai volontari della Protezione civile, durante il funerale a Coppito

Premier a reti unificate Monologhi dalle rovine

Nella tragica settimana Berlusconi ha comunicato direttamente con gli italiani dalle tv. Rai e Mediaset ne moltiplicano l'immagine. E la popolarità

Il caso

N.L.
ROMA
nlombardo@unita.it

Tempestivo, determinato a intraprendere in Abruzzo il «metodo Napoli», gestire in prima persona l'emergenza terremoto passo passo, vestire i

panni del tecnico, Silvio Berlusconi nella settimana della tragedia si è rivolto solo alla gente attraverso la moltiplicazione mediatica. Dagli sfollati sopravvissuti ai telespettatori, arrivando così agli elettori. Per stracciare ogni filtro ha comunicato solo in tv, onnipresente e dilagante in ogni tg Rai e sulle sue reti Mediaset, fino alla celebrazione stucchevole che ne ha fatto *Matrix*, su Canale5, nel venerdì Santo del funerale.

Un'intervista telefonica del con-

ducente che ha sostituito Enrico Mentana, Alessio Vinci. Parole e racconti esaltati dalle immagini ripetute a loop, a rullo continuo: Silvio che prega, che abbraccia una signora che ha perso i suoi cari, che accarezza un ragazzo, che si mischia con i volontari della Protezione civile e che si tira fuori dalla fotografia immobile e granitica delle figure di Stato. Dalla (sua) tv ripete che offre tre delle sue case agli sfollati, per mettersi alla pari con gli italiani a cui ha

chiesto un atto di generosità, nascondendo il metro di paragone fra appartamenti sulla costa e le sue Ville accomodate in luoghi ameni.

È l'esaltazione di un culto della personalità messa in atto sulle televisioni di sua proprietà. Qualcosa che, forse, tracima in modo sgradevole da quella che, tutto sommato, è ap-

SOTTOSCRIZIONI

«Dedicare all'opera di ricostruzione i milioni di euro elargiti ogni sera dai vari quiz televisivi, dagli enalotto e superenalotto, e così via»: lo propongono Vita (Pd) e Giulietti (Articolo 21)

parsa una reale commozione del premier e una immedesimazione nel dolore collettivo.

Ma è stato proprio Berlusconi, a sorpresa, ad avere cancellato le mediazioni fin dalla prima sera. Quan-